



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0004962 - 23/03/2015
USCITA
Allegati : 0

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

GL/SPRE/tg

Roma, 23 marzo 2015

Informativa n.16/2015

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Caro Presidente,

Ti informo che il 1° marzo u.s. il Consiglio Nazionale ha inviato al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dott. Raffaele Cantone, un nuovo quesito in merito all'attuazione, da parte degli Ordini professionali, delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla l. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013.

Con particolare riferimento all'attribuzione dell'incarico di responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, questo Consiglio, ritenendo utile un'immediata applicazione della normativa anticorruzione, ha suggerito all'ANAC di consentire, in quegli Ordini privi delle figure dirigenziali, l'attribuzione dell'incarico di responsabile dell'Anticorruzione anche in capo ai funzionari con incarichi apicali.

Il CNDCEC ha inoltre evidenziato la possibilità di utilizzare lo strumento degli accordi tra amministrazioni pubbliche previsto dall'art. 15 della l. 241/1990. Tale norma prevede, infatti, che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune."

Secondo quanto precisato dalla Corte dei Conti (Sez. Giur. Reg. Puglia, sent. n. 244 del 21-03-2003), tali accordi "costituiscono lo strumento per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e, pertanto, per comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna Amministrazione è portatrice".

Tanto premesso, Ti informo altresì che lo scorso 11 marzo, presso le Commissioni riunite Affari costituzionali e Affari sociali della Camera, si è tenuta l'audizione del dott. Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, avente ad oggetto la disciplina vigente e gli eventuali interventi di riforma in materia di Ordini delle professioni sanitarie, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione della corruzione e delle illegalità, ivi compresi i profili di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.

Nel corso di tale audizione, il Presidente Cantone ha affrontato il tema dell'adeguamento alle disposizioni di cui alla l. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013 da parte degli Ordini professionali di minori dimensioni, ammettendo la necessità di fornire indicazioni *ad hoc* in virtù delle oggettive difficoltà di assolvimento dei relativi obblighi da parte di questi ultimi.

In particolare, con riferimento alle modalità di adempimento, il Presidente Cantone ha riconosciuto la possibilità - precedentemente prospettata da questo Consiglio Nazionale nel menzionato quesito - che gli Ordini più piccoli possano consorzarsi tra loro solo al fine di adempiere agli obblighi relativi all'anticorruzione e alla trasparenza mediante lo strumento degli accordi previsti dall'art. 15 della l. 241/1990.

In merito all'individuazione del responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione all'interno degli Ordini professionali in cui non è presente la figura del dirigente, il Presidente Cantone ha poi chiarito che i Consiglieri dell'Ordine, in quanto soggetti che svolgono funzioni di indirizzo politico, non possono svolgere questo ruolo; in tal senso la possibilità di consorzarsi potrebbe consentire di avere almeno un dipendente che, tra l'altro, si occupi anche materialmente dell'inserimento dei dati nel sistema dell'Amministrazione trasparente.

Ad ogni modo, il Presidente dell'ANAC ha annunciato l'emanazione di Linee Guida per l'adeguamento alla l. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013 da parte degli Ordini professionali, soprattutto quelli di minori dimensioni.

Sarà cura di questo Consiglio Nazionale informare tempestivamente tutti gli Ordini territoriali in merito alle future deliberazioni che l'ANAC vorrà assumere al riguardo.

Nel ringraziarTi per la cortese attenzione, Ti saluto cordialmente.

Gerardo Longobardi

